



Relazione finanziaria semestrale consolidata

Al 30 giugno 2024

Energy S.p.A.

Sede in Piazza manifattura 1, 38068 ROVERETO TN

Capitale sociale euro 616.605,80 i.v.

Cod. Fiscale 02284640220

Iscritta al Registro delle Imprese di TRENTO **nr.** 02284640220

Nr. R.E.A. 213161

Indice

Relazione sulla gestione	3
Stato Patrimoniale.....	18
Conto Economico	21
Rendiconto finanziario	23
Nota Integrativa al bilancio intermedio consolidato	25

Relazione sulla gestione

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Periodo dal 01/01/2024 al 30/06/2024

Introduzione

La Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2024 descrive l'andamento economico-patrimoniale del Gruppo Energy nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2024. Sulla base delle risultanze in essa contenute, il bilancio consolidato evidenzia una perdita di 4.228.047, riflettendo le sfide affrontate nel corso del periodo in esame.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione, tenendo in considerazione i dettami di cui all'art. 2428 del codice civile, e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione del periodo, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Per brevità, essa contiene informazioni relative al periodo intermedio di esercizio, rimandando quindi al bilancio 31/12/2023 già approvato per gli argomenti di carattere generale o che non hanno subito modifiche sostanziali.

Storia del Gruppo

Al 30 giugno 2024 la società ha predisposto il primo bilancio consolidato a seguito dell'acquisizione. Il Gruppo Energy si conforma nel giugno 2024 con l'acquisizione, da parte di Energy S.p.A., del 90% di Enermore s.r.l., attiva nella progettazione, fornitura e installazione di sistemi complessi e produzione e accumulo di energia rinnovabile.

Energy S.p.A., la Capogruppo, nasce nel 2013. Dopo circa un anno di studi su tecnologie innovative per l'impiantistica residenziale, lancia l'adeguamento tecnico, la commercializzazione e l'after-market di sistemi di accumulo di energia elettrica da fotovoltaico. I maggiori partner tecnici contano produttori di prim'ordine. In parte, questi prodotti sono commercializzati a marchi OEM. Dalla sua fondazione, Energy ha realizzato obiettivi di crescita ambiziosi. Dal 2020, ha ampliato ulteriormente la propria gamma di prodotti ed ha introdotto alcune soluzioni originali, tra cui prodotti a marchio proprio (zero CO2).

In data 17 giugno 2022 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la trasformazione della società in S.p.A., nonché l'aumento di capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ., a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan. L'aumento di capitale sociale è avvenuto mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. Il primo agosto 2022 si è tenuto il primo giorno di negoziazione delle azioni Energy sul mercato EGM.

Il 23 maggio 2023 Energy ha costituito la controllata Energyincloud s.r.l. (EiC), e il 27 giugno ha siglato un accordo preliminare per l'acquisizione – tramite appunto EiC – del principale ramo d'azienda della Cloud Computing s.r.l., società attiva dal 2016 nello sviluppo di software con applicazioni IoT. Con il perfezionamento dell'acquisizione, avvenuto a luglio 2023, Energy ha integrato tecnologie avanzate nel controllo e nella gestione da remoto di sistemi di produzione, accumulo e consumo di energia.

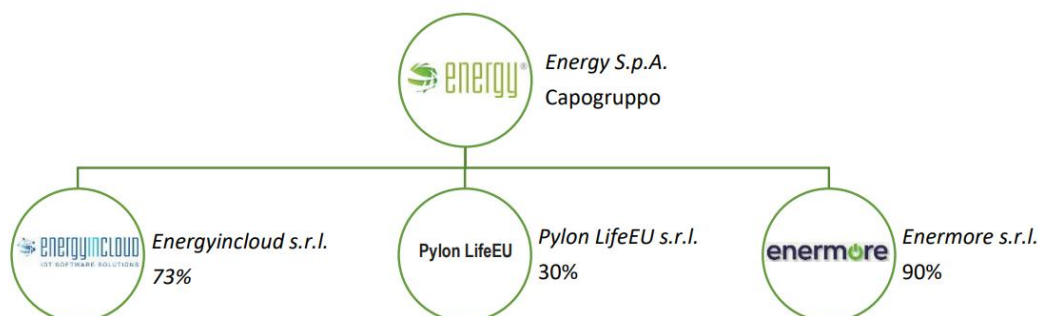
Inoltre, nel mese di maggio è stata fondata la collegata Pylon LifeEU s.r.l. – in partnership con Pylon Technologies europe B.V. – per la ricerca, lo sviluppo e la fabbricazione di batterie al litio per l'accumulo stazionario.

Il 7 giugno 2024, Energy S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 90% di Enermore S.r.l., azienda specializzata nella consulenza, progettazione e controllo dell'installazione e manutenzione di sistemi di accumulo. Tale acquisizione consente al Gruppo Energy di offrire un supporto ingegneristico di alto livello nelle fasi di progettazione e realizzazione

di impianti di medio-grandi dimensioni, migliorando sia la quantità che la qualità dei servizi offerti ai clienti del settore delle energie rinnovabili.

Struttura del gruppo e perimetro di consolidamento

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo al 30/06/2024:



Le società incluse nell'area di consolidamento sono Energy S.p.A. (di seguito anche "Capogruppo") e la società controllata Enermore S.r.l. (di seguito anche "controllata" o "società controllata").

Energyincloud s.r.l. (EiC) non è consolidata integralmente per irrilevanza della stessa ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di Gruppo. Analogamente, la partecipazione nella società collegata Pylon LiFeEU S.r.l., sulla quale si esercita un'influenza notevole, ma non oggetto di controllo, è stata iscritta con il metodo dell'equity.

Struttura di governo e assetto societario della Capogruppo

La *mission* della società porta alla creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività aziendali – clienti, dipendenti, soci – nonché, in ultima istanza, all'indotto, alla comunità locale ed alla società allargata.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni/servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

Con riguardo alla struttura del capitale, si riportano gli eventi di rilievo avvenuti nel periodo oggetto della presente Relazione:

- Il 10/05/2024 la società ha reso nota l'avvenuta emissione di n. 168.654 azioni ordinarie in seguito della maturazione e all'esercizio da parte dei beneficiari di un totale di n. 168.654 opzioni relative al piano d'incentivazione denominato "Piano di Stock Option", deliberato dall'Assemblea dei Soci il 17 giugno 2022;
- Il 21/05/2024 la società ha comunicato l'avvenuto deposito dello statuto a seguito dell'annullamento di 3.792.000 azioni "Price Adjustment Shares" (PAS)
- Il 11/06/2024 la società ha reso nota l'assegnazione di n. 900.000 opzioni al Management nell'ambito del piano denominato "Piano di Stock Option", approvato dall'Assemblea dei Soci in data 17 giugno 2022. Le n. 900.000 Opzioni matureranno al raggiungimento dell'obiettivo previsto nel completamento del "Progetto Gigafactory", che prevede la creazione di una nuova unità per la produzione di sistemi di accumulo energetico e di batterie elettrochimiche.

La composizione azionaria di Energy S.p.A. è riassunta nella tabella che segue.

Socio	Az. Ordinarie	PAS *	Tot. Azioni	% sul C.S
Elmagi s.r.l. [1]	10.444.188	949.896	11.394.084	19,69%
Freman Holding s.r.l. [2]	10.445.570	949.896	11.402.466	19,70%
Sun Hongwu	10.270.638	948.000	11.218.638	19,39%
eurogarco S.p.A.	10.278.222	944.208	11.222.430	19,39%
RPS S.p.A.	4.166.500	-	4.166.500	7,20%
Mercato**	8.464.462	-	8.464.462	14,63%
Tot	54.076.580	3.792.000	57.868.580	100,00%

[1] Società riconducibile a Davide Tinazzi, Amministratore Delegato di Energy S.p.A.; i valori comprendono anche azioni attribuite al management in virtù del piano di stock options;

[2] Società riconducibile a Andrea Taffurelli, Consigliere con delega del Consiglio di Amministrazione di Energy S.p.A.; i valori comprendono anche azioni attribuite al management in virtù del piano di stock options;

* azioni non ammesse a negoziazione

** il flottante rispetto alle 54.076.580 Azioni ammesse alle negoziazioni su euronext Growth Milan è pari a 15,65%

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea dei soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- consiglio di amministrazione – attualmente composto da 3 membri di cui 2 soci ed un amministratore indipendente – che opera per il tramite di un amministratore delegato;
- collegio sindacale, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti;
- il controllo contabile è affidato alla società di revisione.

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della società sono attribuite all'amministratore delegato secondo le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione.

La società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale
- Si segnala che il bilancio intermedio semestrale al 30 giugno 2024 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A., revisore legale della società per il triennio 2022-2024.

La struttura organizzativa del gruppo è descritta nel capitolo che segue.

Analisi della situazione del gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione

Caratteristiche del gruppo in generale.

Descrizione contesto e risultati

I sistemi di stoccaggio di fonti di energia sono prodotti essenziali nella transizione energetica dalle fonti fossili di energia alle rinnovabili e stanno attraendo consistenti investimenti sia pubblici sia privati. Tale mercato è parte di un trend di lungo periodo che ne determina lo sviluppo ed il potenziale, spinto da diversi fattori chiave, come (a) le oscillazioni dei prezzi energetici, che rafforzeranno la domanda di sistemi di accumulo di energia per garantire stabilità dei costi e sicurezza dell'approvvigionamento; (b) i rischi di black-out e la necessità di stabilizzare la rete, dovuta anche alla maggior penetrazione delle rinnovabili ed ai crescenti picchi di assorbimento dei veicoli elettrici; (c) il trend di lungo periodo del calo dei prezzi delle batterie a ioni di litio e di altre tecnologie chiave, che le rendono più competitive; (d) la complementarità dei sistemi di accumulo con fonti di energia rinnovabile, come l'eolico e il fotovoltaico, che per natura sono intermittenti; (e) la crescente domanda di veicoli elettrici e la conseguente necessità di un profilo energetico adeguato per gli utilizzatori; (f) le politiche pubbliche di incentivo per la transizione energetica sia in Italia che all'estero. Rispetto al contesto esterno, il primo semestre 2024 – in continuità di un trend iniziato nel 2023 – è stato negativamente impattato da diversi fattori:

- un sensibile calo dei prezzi per eccesso di offerta su tutto il settore delle rinnovabili, con particolare effetto sui moduli fotovoltaici, ma con riflessi significativi anche sullo storage
- la permanenza di tassi di interesse relativamente elevati, ovvero il mancato avverarsi della discesa attesa già dal primo semestre 2023 – determinando una minor disponibilità di liquidità per gli investimenti
- lo slittamento del decreto Transizione 5.0 e di altre importanti iniziative attese in Italia, che hanno generato gravi incertezze. Lo slittamento ha causato una temporanea frenata negli investimenti, poiché molte imprese hanno scelto di rimandare le decisioni di installazione in attesa di chiarimenti sui nuovi meccanismi e sulle modalità di applicazione. Questo ha portato a un rallentamento dei nuovi progetti di accumulo, specialmente quelli su larga scala che dipendono maggiormente dai supporti normativi
- contrazione di volumi – soprattutto nel settore residenziale – in conseguenza dei punti precedenti, ed eccesso di offerta

Nonostante questi impatti negativi, il gruppo mira a incrementare la propria presenza nel mercato C&I Italia anche potenzialmente sfruttando incentivi ed iniziative di impatto sugli investimenti, e nel mercato C&I EMEA sfruttando l'aggiudicazione di una importante gara che avrà un riflesso sensibile sull'esercizio 2025, senza comunque tralasciare il mercato residenziale e nazionale. Il Gruppo ha perseguito – fin dove le condizioni lo consentono – la strategia del piano industriale, compiendo le azioni ritenute importanti per il vantaggio competitivo nel mercato del futuro: aumento della quota di export, acquisizione di una società di ingegneria specializzata, rafforzamento dei canali commerciali verso aree DACH e DUTCH, investimenti nella progettazione e produzione di sistemi di accumulo di taglia medio-grande e con maggior valore aggiunto interno, rafforzamento del brand zeroCO2.

Fatti di rilievo del periodo

Durante il periodo in esame il gruppo ha continuato a perseguire la propria strategia di medio-lungo periodo, tenendo comunque conto delle condizioni di mercato. A maggio 2024, Energy S.p.A. si è aggiudicata un'importante gara di appalto in Austria avente a oggetto la fornitura di sistemi di accumulo di energia elettrica e la prestazione di alcuni servizi connessi a favore di ASFINAG - *Autobahnen- und Schnellstraßen-Finanzierungs-Aktiengesellschaft* - società concessionaria delle autostrade in Austria, con l'obiettivo di estendere l'infrastruttura di rete per la mobilità alternativa. Il valore complessivo della fornitura dei sistemi di accumulo e dei servizi è di 25,7 milioni di euro, con opzione aggiuntiva a favore della committente ASFINAG di un'ulteriore fornitura di circa 3 milioni di euro.

Nel mese di giugno, con l'acquisizione del 90% di Enermore S.r.l, nasce il gruppo Energy. L'azienda opera principalmente nel mercato DACH ed è specializzata nella consulenza, progettazione e controllo dell'installazione e manutenzione di sistemi di accumulo.

Sintesi complessiva sull'andamento

Analizzando i dati del bilancio intermedio 30/06/2024 si possono riscontrare i seguenti punti:

- Fatturato consolidato inferiore al previsto, per un totale di euro 19.055.820 – dovuta ai fattori indicati precedentemente.
- Marginalità in calo rispetto al 2023, con EBITDA pari al -17% principalmente per effetto della dinamica discendente dei prezzi e delle attività di de-stocking intraprese nel primo semestre, oltre a campagne mirate di promozione su prodotti e kit di accumulo
- Struttura dei costi ancora in linea con quanto delineato nel bilancio 2023, con peso della produzione interna ancora limitato, seppure crescente
- Prosecuzione degli investimenti in immobilizzazioni, in particolare: la finalizzazione dell'involucro e della linea di assemblaggio del primo reparto destinato alle batterie, il completamento dell'impianto fotovoltaico, il proseguimento dei lavori di costruzione del nuovo edificio nell'area adiacente, ulteriori sviluppi tecnici sulla piattaforma cloud e su nuovi prodotti.
- Un peso del circolante significativo, con un capitale circolante commerciale consolidato pari a euro 46.237.919. Le rimanenze di materie prime sono in calo rispetto al 31 dicembre 2023 e il gruppo ha provveduto ad una riduzione degli acquisti e dei debiti commerciali.
- Indebitamento Finanziario Netto in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2023, come conseguenza dei punti precedenti

Dati di mercato e prodotti

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

La Capogruppo offre due categorie di prodotto:

- La categoria "Small&Large ESS", avviata nel 2014, caratterizzata da sistemi di accumulo di energia di potenza inferiore a 50 kW (<50 kW ESS) e destinata a utenti residenziali e utenti industriali e commerciali di piccole o medie dimensioni; la Società in quest'ambito svolge attività di system integration per sistemi di accumulo di energia piccoli (fino a 6 kW) e medi (tra 6 e 50 kW).
- La categoria "Extra Large ESS" caratterizzata da sistemi di accumulo di energia di potenza superiore a 50 kW (50+kW ESS), avviata nel quarto trimestre 2021 e ulteriormente sviluppata nel 2022 per utenti industriali e commerciali di maggiori dimensioni, con necessità di accumulo di energia superiori a 50 kW; la Società in quest'area svolge attività di system integration per sistemi di accumulo di energia grandi (superiori a 50 kW) basati su un Energy Management System proprietario. La gamma è dotata di funzionalità software che permettono anche di attivare servizi *multi-stack*. La Società offre un servizio in cloud di gestione intelligente dell'ESS, che garantisce il servizio di gestione storica dei dati e la manutenzione continua degli algoritmi, in relazione ai quali la Società svolge continuamente attività di ricerca e sviluppo e aggiornamento per migliorare i servizi offerti e consentire l'utilizzo di nuove funzionalità.

Inoltre, con il perfezionamento dell'acquisizione del 90% di Enermore S.r.l, il gruppo ha integrato i servizi di ingegneria, progettazione e controllo dell'installazione e manutenzione di sistemi di accumulo in progetti di elevata complessità e che possono integrare fotovoltaico, eolico, generatori, idrogeno, idroelettrico.

Dati sul commercio estero

Nel periodo in esame i ricavi consolidati sono stati generati per il 45% all'estero (EU ed extra EU) e il 54% in Italia. In termini assoluti, le vendite estere ammontano a euro 8.612.048, soprattutto in Nord e Centro Europa. Maggiori dettagli riguardanti per Energy S.p.A., sono riscontrabili a pag.9.

Situazione generale della società

Il periodo in esame ha registrato una riduzione dei ricavi, alla luce dei fatti esposti nei precedenti paragrafi. Tale riduzione dei ricavi non ha comunque compromesso la capacità del gruppo di far fronte ai propri impegni e di proseguire gli investimenti.

Il gruppo ha finanziato il circolante e gli investimenti sia con i flussi di cassa operativi generati dalla gestione che utilizzando indebitamento bancario esistente, senza accensione di nuove posizioni. Con riferimento al circolante, il gruppo ha attuato una importante politica di riduzione delle rimanenze.

Il patrimonio netto consolidato, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve è pari a euro 61.211.277.

Il capitale in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie è pari ad euro 22.910.595, prevalentemente per effetto degli incrementi di immobilizzazioni immateriali e materiali.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere brevemente l'andamento ed il risultato di gestione del gruppo sono principalmente di natura economica.

Il paragrafo dal titolo "Situazione secondo schemi gestionali" riporta lo stato patrimoniale, posizione finanziaria netta, il conto economico e un prospetto di analisi dei flussi di cassa (cash flow), elaborati secondo una classificazione gestionale utilizzata dall'organo amministrativo quale supporto all'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Situazione secondo schemi gestionali

Si riportano di seguito alcune tabelle gestionali che l'organo amministrativo utilizza per l'analisi patrimoniale, economica e finanziaria della società. Per permettere un confronto con il periodo precedente, vengono riportati anche i dati relativi alla capogruppo al 30/06/2024 ed al 30/06/2023.

Conto Economico semestrale

(migliaia di euro)	30/06/2024 consolidato	%	30/06/2024 Energy	%	30/06/2023 Energy	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.056	100%	18.944	100%	39.295	100%	(20.315)
Capitalizzazione lavori interni	430	2%	430	2%	451	1%	(21)
Altri ricavi	167	1%	167	1%	391	1%	(260)
Costi per materiali ⁽¹⁾	18.514	97%	18.520	98%	27.022	69%	(8.502)
Costi per servizi	2.515	13%	2.483	13%	2.950	8%	(467)
Costi del personale	1.397	7%	1.332	7%	1.245	3%	87
Altri costi ⁽²⁾	444	2%	436	2%	373	1%	63
Margine operativo lordo (EBITDA)	(3.216)	(17%)	(3.229)	(17%)	8.548	22%	(11.777)
Ammortamenti	654	3%	644	3%	543	1%	101
Svalutazioni	0	0%	0	0%	0	0%	0
Risultato operativo	(3.870)	(20%)	(3.873)	(20%)	8.005	20%	(11.878)
Proventi/(oneri) finanziari	(615)	(3%)	(617)	(3%)	(536)	(1%)	(81)

Risultato ante imposte	(4.485)	(23%)	(4.490)	(24%)	7.469	19%	(11.959)
Imposte	(257)	(1%)	(257)	(1%)	1.998	5%	(2.255)
Utile (perdita)	(4.228)	(22%)	(4.233)	(22%)	5.470	14%	(9.704)

(1) costo di acquisto materiali e delta rimanenze

(2) Godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione e altri accantonamenti

Il fatturato consolidato netto complessivo del semestre ammonta a euro 19.055.820. I ricavi netti di Energy ammontano a 18.944.419 evidenziando rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (euro 39.295.218) una diminuzione di euro 20.350.780.

La sola Enermore ha registrato, dal giorno dell'acquisizione, un fatturato di 147.156 principalmente nel mercato italiano. Il backlog complessivo risulta di euro 29,3 milioni, di cui euro 25,7 milioni relativi alla commessa Asfinag.

L'EBITDA consolidato risulta di euro -3.216.451 pari al -17% dei ricavi, l'EBITDA di Energy ammonta a euro -3.229.312. Il risultato sulla marginalità è spiegato principalmente da un effetto combinato di riduzione dei prezzi finali di vendita, lavorando con uno stock esistente, e di contrazione dei volumi, che non hanno permesso il pieno recupero dei costi di struttura.

Da un'analisi dei prezzi medi di vendita di Energy si ricava una consistente riduzione rispetto al periodo precedente, come risultato sia di modifiche al listino che di promozioni mirate nel segmento residenziale volte a sostenere il fatturato e una politica di de-stocking. Questa strategia ha permesso di allineare l'offerta al trend di riduzione dei prezzi sul mercato, impattando in modo più significativo il mercato italiano, che ha registrato una diminuzione più marcata rispetto alla regione EMEA. La riduzione dei prezzi di vendita ha riguardato soprattutto batterie, inverter ibridi e wallbox, anche tramite l'introduzione di kit di accumulo offerti a prezzi vantaggiosi. Diversamente, i sistemi di più grande scala hanno registrato uno spostamento del mix verso prodotti di potenza maggiore (che comportano un prezzo di vendita più elevato) rispetto al 2023.

Il segmento residenziale Italia ha registrato contrazioni molto significative, in linea con il trend generale del settore.

I dati economici di Enermore s.r.l. vengono consolidati per soli 23 giorni, dato che l'acquisizione è avvenuta il 7 giugno 2023. Il loro impatto è irrilevante rispetto alle dimensioni di analisi dei ricavi che seguono, e ne vengono pertanto esclusi. Nelle quattro tabelle seguenti vengono quindi presentati i dati dei ricavi di Energy S.p.A., in euro.

Di seguito il breakdown dei ricavi per area geografica:

	30/06/2024	%	30/06/2023	%	var.	var.%
Ricavi Italia	10.332.492	55%	33.240.874	85%	(22.908.382)	(69%)
Ricavi Eu	8.538.274	45%	5.616.461	14%	2.921.813	52%
Ricavi Extra EU	73.653	0%	437.883	1%	(364.229)	(83%)

Di seguito il breakdown dei ricavi per categoria di prodotto:

	30/06/2024	%	30/06/2023	%	var.	var.%
Small&Large (<50 kW)	16.686.349	88%	37.142.869	95%	(20.456.520)	(55%)
Extra Large (>50 kW)	2.258.071	12%	2.152.349	5%	105.722	5%

Di seguito la scomposizione dei ricavi per canale di vendita:

	30/06/2024	%	30/06/2023	%	var.	var.%
VAR	7.113.864	38%	13.973.232	36%	(6.859.368)	(49%)
Distributore specialista	5.475.096	29%	10.853.132	28%	(5.378.035)	(50%)
Distributore generalista	5.240.656	28%	11.905.364	30%	(6.664.708)	(56%)
EPC /Altro	1.114.804	6%	2.563.490	7%	(1.448.686)	(57%)

Per numero di sistemi di storage e potenza:

	1H 2024	1H 2023
Numero di sistemi venduti	2.597	7.086
Potenza complessiva	9,9 MW	37,5 MW

Si osserva come il gruppo nel corso del primo semestre 2024 abbia registrato un maggior fatturato estero rispetto al periodo precedente. Infatti le iniziative verso l'estero – già intraprese nel 2022 e ulteriormente intensificate nel corso del 2023 e del primo semestre 2024 – hanno permesso di registrare un importante incremento dei ricavi nell'area EMEA anche in valore assoluto (euro 8.538.274) rispetto al primo semestre del 2023 (euro 5.616.461).

Per quanto riguarda i sistemi Extra Large, il dato dei ricavi al 30 giugno 2024 è lievemente superiore a quello precedente, confermando la tenuta del segmento. Inoltre, il fatturato generato dai sistemi completi zeroCO₂ XL è pari al 43%, una quota in crescita significativa rispetto agli anni precedenti. Il Gruppo ha perseguito i suoi sforzi commerciali anche attraverso la partecipazione alla più importante fiera europea del settore, a giugno 2024, a Monaco (Intersolar), presentando i sistemi di accumulo di taglia Commerciale e Industriale.

Per quanto riguarda la tipologia di clienti, a giugno 2024, si conferma la preponderanza dei VAR (*Value-Added Reseller*) e l'equilibrio tra il peso di distributori generalisti di materiale elettrico e gli specialisti del fotovoltaico.

I costi sostenuti dal gruppo nel corso del primo semestre 2024, al netto degli oneri di natura finanziaria, degli ammortamenti e delle imposte, risultano pari ad euro 22.869.806, i costi della sola capogruppo risultano pari a 22.771.258, rispetto al primo semestre 2023 in cui ammontavano ad euro 31.589.715.

Stato patrimoniale

(migliaia di euro)	30/06/2024 consolidato	30/06/2024 Energy	31/12/2023 Energy	var.	var %
Immobilizzazioni immateriali	6.575	5.292	4.772	519	11%
Immobilizzazioni materiali	15.254	15.166	7.294	7.873	108%
Immobilizzazioni finanziarie	1.081	2.375	1.180	1.195	101%
Totale immobilizzazioni	22.911	22.833	13.246	9.587	72%
Rimanenze	45.595	44.548	56.410	(11.862)	(21%)
Crediti verso clienti	6.191	5.841	4.645	1.196	26%
Debiti verso fornitori e acconti	(5.548)	(4.708)	(9.867)	5.159	(52%)
Capitale circolante commerciale	46.238	45.682	51.188	(5.506)	(11%)
Crediti verso imprese controllate	10	114	184	(71)	(38%)
Crediti verso imprese collegate	0	0	0	0	0%
Debiti verso imprese controllate	0	0	(2)	2	(100%)
Debiti verso imprese collegate	0	0	(2)	2	(100%)
Altri crediti e ratei/risconti attivi	2.659	2.362	669	1.693	253%
Altri debiti e ratei/risconti passivi	(2.040)	(1.805)	222	(2.027)	(913%)
Capitale circolante netto	46.866	46.352	52.260	(5.907)	(11%)
TFR e altri fondi	(274)	(247)	(219)	(29)	13%
Capitale investito	69.503	68.938	65.287	3.651	6%
Patrimonio netto	61.211	61.205	65.456	(4.251)	(6%)
Indebitamento finanziario netto	8.292	7.734	(168)	7.902	(4692%)
Totale fonti	69.503	68.938	65.287	3.651	6%

Il totale delle immobilizzazioni di Energy al 31 dicembre 2023 risultava pari ad euro 13.246.196. Al 30 giugno 2024 le immobilizzazioni complessive consolidate ammontano a euro 22.910.595 di cui euro 6.575.290 immateriali ed euro 15.254.338 materiali. Le immobilizzazioni di Energy risultano pari a euro 22.833.047, di cui euro 5.291.614 immateriali e euro 15.166.436 materiali. Sono capitalizzati costi di sviluppo per euro 462.625. Gli investimenti in Ricerca e Sviluppo sono relativi a 10 progetti riguardanti l'estensione della gamma prodotti, la nuova piattaforma cloud zeroCO2 e le evoluzioni dell'esistente, l'applicazione dell'AI nei processi after-sales.

Nelle immobilizzazioni materiali si annoverano gli investimenti nel nuovo edificio in costruzione sul terreno adiacente alla sede, alcune parti della linea di assemblaggio batterie, l'effetto dell'esercizio di opzione di acquisto dell'edificio principale.

Le immobilizzazioni finanziarie consolidate per euro 1.080.967 comprendono crediti per depositi cauzionali a favore di utenze, le partecipazioni delle due società create nel mese di maggio e giugno 2023, Pylon LifeEU s.r.l. ed Energyincloud s.r.l., e crediti finanziari immobilizzati verso quest'ultima. Le immobilizzazioni finanziarie di Energy risultano pari a 2.374.997 e, rispetto al 31 dicembre 2023, sono in aumento di 1.194.785 per effetto dell'acquisizione del 90% di Enermore avvenuta nel mese di giugno 2024.

Il capitale circolante commerciale consolidato presenta un risultato al 30 giugno 2024 pari ad euro 46.237.919, costituito principalmente da rimanenze per euro 45.595.035, crediti verso clienti per euro 6.191.296 e debiti verso fornitori per euro 5.548.412. Il capitale circolante di Energy si è movimentato nel corso del semestre presentando un risultato al 30 giugno 2024 pari ad euro 45.681.724. Il dato complessivo del circolante commerciale è in riduzione rispetto alla chiusura di esercizio 2023 (in cui era pari a euro 51.188.060) principalmente per effetto della riduzione delle rimanenze. La riduzione delle rimanenze, pari ad euro 11.862.154, è una politica intrapresa dal gruppo nel corso del 2023 e perseguita intensamente nel primo semestre 2024.

Il capitale circolante netto di Energy al 31 Dicembre 2023 era pari ad euro 52.259.629, mentre al 30 giugno 2024 risulta di euro 46.352.464, con una riduzione quindi di euro 5.907.165. Il capitale circolante netto consolidato al 30 giugno 2024 ammonta a euro 46.865.797.

Il capitale investito di Energy al 31 dicembre 2023 era pari ad euro 65.287.257, mentre al 30 giugno 2024 risulta di euro 69.938.397, con un aumento di euro 3.651.140. Il capitale investito consolidato al 30 giugno 2024 ammonta ad euro 69.502.827

La voce totale fonti consolidata, pari ad 69.502.827, è costituita dal patrimonio netto (euro 61.211.277) e dall'indebitamento finanziario netto pari ad euro 8.291.550. Per la sola capogruppo, il patrimonio netto risulta pari a euro 61.204.636 e l'indebitamento finanziario netto (IFN o PFN) risulta pari a euro 7.733.761. La PFN è in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2023 (cassa positiva per euro 168.424). L'indebitamento complessivo finanziario consolidato, esclusivamente verso banche con linee autoliquidanti e mutui, è costituito dall'indebitamento finanziario corrente per euro 12.911.332 e dai debiti verso banche a medio-lungo termine per euro 7.040.082, al netto di disponibilità liquide pari ad euro 11.659.864.

Posizione Finanziaria Netta

(migliaia di euro)	30/06/2024 consolidato	30/06/2024 Energy	31/12/2023 Energy	var.	var %
(Disponibilità liquide)	(11.660)	(11.286)	(18.834)	7.549	(40%)
Crediti finanziari correnti	0	0	(5.000)	5.000	(100%)
Debiti verso banche correnti	12.911	11.981	14.077	(2.096)	(15%)
Debiti verso altri finanziatori correnti	0	0	0	0	0%

Indebitamento finanziario corrente	1.251	695	(9.757)	10.453	(107%)
Debiti verso banche non correnti	7.040	7.039	9.589	(2.550)	(27%)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	0	0	0	0	0%
Indebitamento finanziario netto	8.292	7.734	(168)	7.902	(4694%)

Cash Flow

(migliaia di euro)	30/06/2024 consolidato	30/06/2024 Energy	30/06/2023 Energy	var.	var %
Risultato operativo	(3.870)	(3.873)	8.005	(11.878)	(148%)
Imposte sul reddito	257	257	(1.998)	2.255	(113%)
Ammortamenti e svalutazioni	654	644	543	101	19%
Variazione del capitale circolante commerciale	4.950	5.506	(957)	6.464	(675%)
Variazione altri crediti/(altri debiti), TFR e altri fondi ⁽¹⁾	294	225	393	(168)	(43%)
Flusso di cassa operativo	2.285	2.759	5.985	(3.226)	(54%)
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	(10.114)	(10.026)	(1.876)	(8.150)	434%
Flusso di cassa prima dell'attività di finanziamento	(7.829)	(7.267)	4.109	(11.376)	(277%)
Variazione dei debiti verso banche e verso altri finanziatori	(3.714)	(4.646)	(1.836)	(2.811)	153%
Variazioni crediti finanziari a breve	5.000	5.000	0	5.000	(100%)
Interessi/(oneri) finanziari	(615)	(617)	(536)	(81)	15%
Variazione del patrimonio netto	(16)	(18)	(14)	(3)	24%
Flusso di cassa netto	(7.174)	(7.549)	1.722	(9.271)	(538%)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	18.834	18.834	15.963		
Flusso di cassa netto	(7.174)	(7.549)	1.722		
Disponibilità liquide a fine periodo	11.660	11.285	17.685		

(1) Altri crediti e ratei/risconti attivi

Altri debiti e ratei/risconti passivi, TFR e altri fondi

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni aziendali nel periodo:

Descrizione indice	30/06/2024 consolidato	30/06/2024 Energy	31/12/2023 Energy
ROE - (Return on Equity)	(6,9%)	(6,9%)	8,6%
ROIC - (Return on Invested Capital)	(5,0%)	(5,1%)	11,6%
ROA - (Return on Assets)	(4,3%)	(4,5%)	8,8%
ROS - (Return on Sales)	(20,3%)	(20,4%)	14,0%

Le rilevanti differenze sugli indici sono sostanzialmente riconducibili alla dinamica della contrazione dei volumi, oltre che al trend di riduzione dei prezzi, che hanno caratterizzato l'andamento del semestre in esame

ROE (Return on Equity)	remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci	Risultato netto del periodo / Mezzi Propri
ROIC - (Return on Invested Capital)	redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output	Margine operativo netto (EBIT) / Capitale Operativo Investito [1]
ROA - (Return on Assets)	capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività	Margine operativo netto (EBIT) / Totale Attivo
ROS - (Return on Sales)	incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato	Margine operativo netto (EBIT) / Ricavi

[1] Totale attivo - Liquidità

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi potenzialmente atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

L'individuazione dei rischi e la loro gestione, rappresentano un elemento strategico per la protezione, il mantenimento e il miglioramento del valore del gruppo nel tempo.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti commerciali a bilancio sono esposti al netto del fondo svalutazione. Si ritiene che tale valore dia una corretta rappresentazione del valore di presumibile realizzo degli stessi. Non si segnalano particolari rischi derivanti da fenomeni di concentrazione del credito. I nuovi clienti acquisiti nel primo semestre 2024 risultano avere un buon rating creditizio e, in generale, da un esame del rating complessivo dei crediti commerciali del Gruppo Energy, effettuato ad inizio 2024, è emersa una rischiosità media inferiore rispetto alla media di settore.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta la possibilità che le risorse finanziarie disponibili al gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite.

La struttura finanziaria che l'organo amministrativo ha definito con gli istituti bancari e finanziari ha consentito, e si prevede consentirà anche per il prosieguo dell'attività, di far fronte regolarmente alle necessità finanziarie. I flussi di cassa generati dal gruppo oltre alle risorse finanziarie che potranno essere fornite dal sistema bancario sono sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie ordinarie, non sussiste quindi alcun rischio di liquidità.

Il gruppo, al fine di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un "sottostante" rappresentato dal tasso di interesse variabile su debiti finanziari, ha posto in essere degli strumenti finanziari derivati di copertura dei tassi di interesse su alcuni mutui. Il semestre, nonostante un importante assorbimento, presenta liquidità residua sufficiente.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti sui risultati economici e finanziari derivanti dalle fluttuazioni subite dalle varie divise diverse dall'euro che le imprese che operano sui mercati esteri devono affrontare. L'obiettivo principale del gruppo è quello di difendere da fattori esogeni il margine di profitto sulle proprie vendite e acquisti.

Tenuto conto del limitato valore delle vendite e degli acquisti in valuta diversa dall'euro, si ritiene che tale rischio non sia significativo. Il gruppo controlla costantemente i rischi che possono derivare dal rischio cambio al fine di poter adottare tempestivamente i necessari strumenti gestionali finalizzati a ridurre il rischio stesso.

RISCHI OPERATIVI

Dipendenza da fornitori

Il gruppo si avvale principalmente di partnership tecnologiche e produttive di lungo termine con fornitori selezionati e con cui ha stabilito un rapporto duraturo e proficuo per ambo le parti. Tale scelta strategica ha determinato anche nel corso degli anni scorsi un vantaggio competitivo sul mercato. Naturalmente, queste alleanze *de facto* espongono il gruppo Energy ad un certo grado di rischio, in quanto la cessazione, per qualsiasi causa, ovvero il verificarsi di criticità nei rapporti di fornitura potrebbero influenzare in misura negativa l'attività. Pur essendo considerato un evento di bassa probabilità il gruppo ha intrapreso e continuerà ad intraprendere misure di mitigazione in tal senso, sia lato portafoglio fornitori che nell'acquisizione di competenze e processi che riducano il grado di dipendenza o eventualmente permettano di ridurre i tempi di *recovery* qualora necessario. Il gruppo ha identificato fornitori alternativi al di fuori della Cina per garantire continuità della produzione anche in caso di problematiche di natura geopolitica.

Figure chiave del management

Il gruppo ha intrapreso un percorso di estensione del management, creazione di team e impostazione di processi aziendali che possano ridurre la dipendenza dalle figure storiche. Al 30.06.2024 si conta una prima linea di 11 responsabili di funzione.

Congiuntura economica generale

Nel corso del 2021 e in parte nel 2022 si sono verificate alcune tensioni lungo la *supply chain* a monte della Società, anche dovute alla pandemia COVID-19. Nel 2023, tali tensioni si sono attenuate, ma si è registrato un forte rallentamento della domanda rispetto alla capacità produttiva disponibile. L'economia europea ha evitato la recessione, ma ha chiuso l'anno in stallo, con una crescita del PIL nel quarto trimestre pari a 0% rispetto ai tre mesi precedenti.

Nei primi sei mesi del 2024, la crescita economica europea ha mostrato deboli segnali di miglioramento, ma rimane fragile a causa delle persistenti pressioni inflazionistiche e delle turbolenze geopolitiche globali.

Rischio di mercato

Il settore delle rinnovabili e quello dei sistemi di accumulo continuano ad essere in evoluzione e soggetti a influenze normative, che riguardano sia l'aspetto tecnico sia quello incentivante. La loro strategicità per i Paesi dell'Unione Europea, con l'obiettivo di aumentare l'indipendenza energetica e ridurre le emissioni, mantiene questi settori al centro dell'attenzione delle istituzioni a diversi livelli. L'impatto delle modifiche regolamentari può essere rilevante e avere effetti anche nel breve termine, come accaduto nel 2023 con il blocco della cessione del credito di imposta in Italia e le sue conseguenze.

Nel primo semestre 2024, il panorama normativo ha visto ulteriori cambiamenti, tra cui l'introduzione di nuovi incentivi a livello europeo per accelerare la transizione energetica e il potenziamento delle reti di accumulo. Tuttavia, l'incertezza normativa permane, e si è osservato che l'annuncio di modifiche normative sugli incentivi ha creato un effetto di attesa nella domanda. Nel periodo in esame è stato evidente l'effetto di contrazione del mercato su tutto il business delle rinnovabili, specialmente in Italia e sullo storage.

Il gruppo continua a fare leva sulla propria resilienza e ad adottare una prospettiva di medio-lungo termine per superare questi ostacoli, pur adattando la propria tattica alla congiuntura.

Rischi Geopolitici

Le tensioni geopolitiche legate ai rapporti tra la NATO e gli altri blocchi egemoni emergenti (Russia, Cina) possono impattare sui rapporti tra imprese internazionali, sia attraverso azioni di tipo regolamentario restrittivo che attraverso l'effetto macroeconomico generato nei mercati di interesse per il gruppo. In particolare, tuttavia, il blocco ex-URSS non rappresenta per Energy un mercato significativo, e nemmeno un territorio strategico per gli approvvigionamenti. Appare invece molto più rilevante il tema dei rapporti con la Cina, da cui proviene la maggior parte delle forniture. Per tale motivo il gruppo ha impostato un programma di sviluppo coerente con uno scenario di rapporti complessi tra UE/US e Cina, in modo da ridurre gli impatti negativi e far leva, invece, sulle possibili opportunità che possono nascere da un assetto geopolitico di tale profilo.

Rischio di Cyber Security

Il gruppo è esposto al rischio di cyber security a causa del crescente utilizzo di sistemi informatici e della diffusione di processi di digitalizzazione. Le conseguenze di tale rischio potrebbero ricadere sulla perdita di dati, sull'interruzioni di attività o violazioni della privacy.

Pur non essendo particolarmente esposta a tale rischio, il gruppo è comunque impegnato in una costante attività di rafforzamento dei propri sistemi informatici, di costante implementazione delle procedure di sicurezza, di formazione del personale e di protezione delle infrastrutture IT con misure ad hoc.

Informazioni relative alla gestione ambientale

L'organo amministrativo, alla luce dell'art. 2428 c.2., ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra il gruppo e le persone con le quali collabora.

Con riferimento ai soggetti che prestano la loro opera presso il gruppo, nel primo semestre 2024 si è raggiunta la quota di 68 teste. Da inizio anno le assunzioni sono state 10, di cui 9 impiegati e 1 quadro.

Tra le caratteristiche demografiche della popolazione aziendale, è interessante notare che il 29% sia costituito da donne. L'età media dei dipendenti non supera i 40 anni, con una lieve differenza di genere, nello specifico per gli uomini è 37 anni mentre per le donne è 41 anni.

Le dimissioni volontarie, nel corso del primo semestre 2023 sono state in numero di 6.

In relazione alla Sicurezza e Salute sul Lavoro, si è verificato un infortunio della durata inferiore a 10 giorni.

Ricerca e Sviluppo

Il primo semestre 2024 ha visto il gruppo impegnato in 10 progetti di sviluppo nuovi prodotti e nuove funzionalità, oltre naturalmente ad attività di affinamento dossier esistenti e studio del processo produttivo legato alla prossima produzione di batterie. Tali progetti mirano ad estendere la gamma, ad affinare prodotti precedenti per adattarli alle nuove esigenze e migliorarli secondo i feedback ricevuti dal campo delle applicazioni. In parallelo allo sviluppo hardware, è proseguito e si è potenziato lo sviluppo software grazie alla controllata Energyincloud. Il totale dei costi capitalizzati per Ricerca e Sviluppo nel periodo ammonta a euro 462.624.

Sostenibilità

Il Bilancio di Sostenibilità di Energy S.p.A., di prossima pubblicazione, rappresenta il primo passo nel percorso ESG avviato dalla Società nel corso del 2023 a partire dalla misurazione delle proprie performance.

Anticipando gli obblighi normativi previsti per il 2026 la società con questo documento ha voluto dare *disclosure* delle informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, utili ad assicurare la gestione del proprio business in un'ottica di sostenibilità attraverso la comprensione delle attività svolte, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

I principi generali che sono stati applicati per la redazione del Bilancio di sostenibilità sono quelli stabiliti dal Global Reporting Initiative (GRI) il framework più riconosciuto e diffuso a livello mondiale per il reporting di sostenibilità.

I GRI Standard utilizzati e rendicontati sono indicati nel GRI Content Index, indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati che consente la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentati all'interno del documento. Alla luce dell'obbligo normativo di reporting che per la Società sarà nel 2026, la rendicontazione sarà effettuata utilizzando i nuovi Standard ESRS.

Nel contesto di reporting della sostenibilità, l'analisi di materialità che è stata svolta secondo lo Standard GRI 3 "Material Topics" ricopre un ruolo fondamentale per la determinazione dei contenuti che vengono inclusi nel documento consentendo altresì di individuare le priorità strategiche relative agli ambiti ESG più rilevanti per il business della Società e per i propri Stakeholder e tracciare una Road Map che permetterà di rafforzare la gestione degli aspetti ESG.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative si riferisce alla performance di Energy Spa alla data del 31.12.2023.

Si rimanda al Bilancio di Sostenibilità la trattazione puntuale dei temi materiali individuati.

Rapporti con parti correlate

Nel periodo in esame non si sono verificate Operazioni con Parti Correlate soggette a procedura secondo il vaglio del Comitato Operazioni, costituito dall'amministratore indipendente e Presidente del CdA di Energy S.p.A. La Procedura che regola tali operazioni non è stata modificata rispetto a quella in vigore nel 2023.

In data 30/07/2024 il Registro Parti Correlate è stato aggiornato inserendo la società Enernore s.r.l., a seguito dell'acquisizione del 90% delle quote da parte di Energy il 07.06.2024.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il semestre oggetto della presente relazione si è dimostrato negativo sia per quanto riguarda i volumi sia per quanto riguarda la marginalità. Alcuni dati di contesto – bassa crescita Europea, alta inflazione ed alti tassi di interesse – sono destinati a permanere anche nel secondo semestre. Alla luce degli sviluppi del mercato, il gruppo ritiene ancora una volta opportuno continuare a perseguire le proprie linee strategiche con una possibile rimodulazione, in base all'evoluzione della domanda e le risorse disponibili. Il management proseguirà le azioni di contrasto del periodo negativo, conservando la solidità finanziaria e sviluppando i segmenti di mercato a maggior valore aggiunto.

Verranno inoltre potenziati gli investimenti nelle applicazioni di Intelligenza Artificiale applicata alla gestione dell'energia. Nel medio-lungo periodo, come peraltro confermato dal recente rapporto Draghi, il gruppo ritiene che le filiere locali di sistemi di accumulo siano un asset strategico per l'Europa.

Sedi secondarie

Energy S.p.A., oltre alla sede legale, opera con una sede operativa. Il dettaglio è contenuto nel seguente elenco:

- sede legale in piazza Manifattura 1, Rovereto (TN)
- sede operativa in Sant'Angelo di Piove di Sacco, PD (nuova sede 2022) – via zona industriale, 8/10

Enermore S.r.l. opera nella sede legale di:

- via Gaensebacherstrasse, 36, Vipiteno (BZ)

Rovereto, 26.09.2024

Per il Consiglio di Amministrazione,
Il Presidente, Alessandro Granuzzo



Stato Patrimoniale

Attivo	30-06-2024
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto e di ampliamento	1.918.877
2) costi di sviluppo	1.470.879
3) diritti di brevetto ind. e di utilizzazione opere dell'ingegno	434.387
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.862
5) avviamento	1.273.621
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.456.654
7) altre	14.010
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>6.575.290</i>
II - Immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	5.426.040
2) impianti e macchinario	334.183
3) attrezzature industriali e commerciali	208.243
4) altri beni	171.853
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.114.019
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>15.254.338</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in	
a) imprese controllate	91.030
b) imprese collegate	860.631
c) altre imprese	270
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>951.931</i>
2) crediti	
a) verso imprese controllate	123.911
esigibili entro l'esercizio successivo	37.964
esigibili oltre l'esercizio successivo	85.947
d-bis) verso altri	5.125
esigibili entro l'esercizio successivo	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.125
<i>Totale crediti</i>	<i>129.036</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>1.080.967</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>22.910.594</i>
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	17.364
3) lavori in corso su ordinazione	447.395

Attivo	30-06-2024
4) prodotti finiti e merci	44.531.445
5) acconti	598.831
<i>Totale rimanenze</i>	<i>45.595.035</i>
II - Crediti	
1) verso clienti	6.191.296
esigibili entro l'esercizio successivo	6.191.296
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
2) verso imprese controllate	9.583
esigibili entro l'esercizio successivo	9.583
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
3) verso imprese collegate	55
esigibili entro l'esercizio successivo	55
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
5-bis) crediti tributari	1.557.321
esigibili entro l'esercizio successivo	1.527.846
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.475
5-ter) imposte anticipate	414.586
5-quater) verso altri	399.576
esigibili entro l'esercizio successivo	394.076
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.500
<i>Totale crediti</i>	<i>8.572.416</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
5) strumenti finanziari derivati attivi	67.350
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>67.350</i>
IV - Disponibilita' liquide	
1) depositi bancari e postali	11.659.279
3) danaro e valori in cassa	585
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>11.659.864</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>65.894.665</i>
D) Ratei e risconti	219.684
<i>Totale attivo</i>	<i>89.024.944</i>

Passivo	30-06-2024
A) Patrimonio netto di gruppo	
I - Capitale	616.606
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.186.250
IV - Riserva legale	123.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	
Riserva straordinaria	5.210
Varie altre riserve	(1)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>5.209</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	51.186
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	37.455.668
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(4.229.374)
<i>Totale patrimonio netto di gruppo</i>	<i>61.208.545</i>
Patrimonio netto di terzi	
Capitale e riserve di terzi	1.403
Utile (perdita) di terzi	1.329
<i>Totale patrimonio netto di terzi</i>	<i>2.732</i>
Totale patrimonio netto consolidato	61.211.277
B) Fondi per rischi e oneri	
2) per imposte, anche differite	16.164
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>16.164</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
257.401	
D) Debiti	
4) debiti verso banche	19.951.414
esigibili entro l'esercizio successivo	12.911.332
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.040.082
6) acconti	794.515
esigibili entro l'esercizio successivo	794.515
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
7) debiti verso fornitori	4.753.897
esigibili entro l'esercizio successivo	4.753.897
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
9) debiti verso imprese controllate	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-
10) debiti verso imprese collegate	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-
12) debiti tributari	520.672
esigibili entro l'esercizio successivo	520.672
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	252.650

Passivo	30-06-2024
esigibili entro l'esercizio successivo	252.650
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
14) altri debiti	811.728
esigibili entro l'esercizio successivo	811.728
esigibili oltre l'esercizio successivo	-
<i>Totale debiti</i>	<i>27.084.876</i>
E) Ratei e risconti	455.226
<i>Totale passivo</i>	<i>89.024.944</i>

Conto Economico

	30-06-2024
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.055.820
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	94.767
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	430.062
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	50.756
altri	116.717
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>167.473</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>19.748.122</i>
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.216.482
7) per servizi	2.514.785
8) per godimento di beni di terzi	149.445
9) per il personale	
a) salari e stipendi	1.028.602
b) oneri sociali	290.481
c) trattamento di fine rapporto	69.394
e) altri costi	8.626
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.397.103</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	562.722
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	91.079
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>653.801</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.392.208
14) oneri diversi di gestione	294.549

	30-06-2024
<i>Totale costi della produzione</i>	23.618.373
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.870.251)
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
a) altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate	
altri	2.884
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	2.884
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	104.578
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	104.578
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	107.462
17) interessi ed altri oneri finanziari	
altri	718.559
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	718.559
17-bis) utili e perdite su cambi	(3.658)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(614.756)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(4.485.006)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	-
imposte relative ad esercizi precedenti	673
imposte differite e anticipate	(257.634)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	(256.961)
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	(4.228.045)
<i>Risultato di pertinenza del gruppo</i>	(4.229.374)
<i>Risultato di pertinenza dei terzi</i>	1.329

Rendiconto finanziario

30-06-2024

A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Utile (perdita) del periodo	(4.228.045)
Imposte sul reddito	(256.961)
Interessi passivi / (interessi attivi)	617.639
(Dividendi)	0
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	9
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.867.358)
<u>Rettifiche per elemnti non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</u>	
Accantonamento a fondi	69.394
Ammortamenti delle immobilizzazioni	653.801
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	944.062
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	1.667.257
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(2.200.101)
<u>Variazioni del CCN</u>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	9.871.044
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.546.179)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(5.025.072)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(115.847)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(198.509)
Altre variazioni del capitale circolante netto	877.138
Totale variazioni del CCN	3.862.575
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	1.662.474
<u>Altre rettifiche</u>	
Interessi incassati/(pagati)	(617.639)
(Imposte sul reddito pagate)	615.554
Dividendi incassati	-
Utilizzo dei fondi	(8.256)
Totale delle altre rettifiche	(10.341)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.652.133
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.652.133

	30-06-2024
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	(7.969.590)
(Investimenti)	(7.969.590)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
Immobilizzazioni immateriali	(2.427.589)
(Investimenti)	(2.427.589)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
Immobilizzazioni finanziarie	283.385
(Investimenti)	(44.497)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	327.882
Attività Finanziarie non immobilizzate	-
(Investimenti)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.113.794)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<u>Mezzi di terzi</u>	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(813.254)
Accensione finanziamenti	0
Rimborso finanziamenti	(2.901.235)
<u>Mezzi propri</u>	
Aumento di capitale a pagamento	1.687
Variazione dei crediti finanziari a breve termine	5.000.000
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.287.198
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(7.174.463)
Disponibilità liquide iniziali	18.834.327
Disponibilità liquide finali	11.659.864

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Al fine di consentire una più chiara lettura del rendiconto finanziario, si precisa che: nella variazione delle immobilizzazioni immateriali è stato iscritto, come investimento, l'avviamento generato dall'acquisto della partecipazione di controllo nella società Enermore.

Nota Integrativa al bilancio intermedio consolidato

Introduzione

Struttura del bilancio intermedio semestrale

Il bilancio intermedio consolidato chiuso al 30.06.2024, che l'Organo amministrativo va ora a sottoporre alla Vostra attenzione, evidenzia una perdita consolidata di euro 4.228.045.

Il presente bilancio, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, rappresenta il primo bilancio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La redazione è stata effettuata secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 30 che regolamenta l'intera disciplina delle informazioni periodiche contabili.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. 127/91 e, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dall'art. 29, comma 3 del citato decreto. In particolare, il rendiconto finanziario, redatto ai sensi dell'OIC10, evidenzia i flussi finanziari del gruppo opportunamente depurati di quelli da riferirsi alle posizioni infragruppo.

La nota integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; vengono inoltre riportati: il dettaglio delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato.

Informativa sulla composizione del gruppo societario

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2024, oltre alla Capogruppo **Energy S.p.a.**, sono:

- **Enermore S.r.l.:** società controllata al 90%, con sede a Vipiteno (BZ), specializzata nella consulenza, progettazione e controllo dell'installazione e manutenzione dei sistemi di accumulo di grossa taglia.

Le altre società controllate sono:

- **Energyincloud S.r.l.:** società controllata al 73%, con sede a Rovereto (TN), start up attiva nello sviluppo di applicazioni software in ambito IoT.

Oltre a queste, Energy S.p.a. possiede una partecipazione pari al 30% del capitale sociale nella società **Pylon LiFeEU S.r.l.** con sede a Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD).

Società	Percentuale di possesso	Metodo di consolidamento
Società controllate		
Enermore S.r.l.	90%	Integrale
Energyincloud S.r.l.	73%	Costo
Società collegate		
Pylon LiFeEu S.r.l.	30%	Equity

Relativamente alla struttura del gruppo societario, si segnala che in data 07.06.2024 è stata perfezionata l'operazione di acquisizione di una quota di controllo del 90% nella società Enermore s.r.l..

Ai fini della redazione del presente bilancio consolidato, per Energy è stata utilizzata la situazione economico e patrimoniale al 30.06.2024. Il consolidamento della società Enermore è invece avvenuto utilizzando, per lo stato patrimoniale, i dati al 30.06 mentre per i dati economici sono stati utilizzati quelli del periodo compreso tra l'acquisizione del controllo e la fine del primo semestre 2024.

Si precisa che la società controllata Energyincloud è stata esclusa dall'area di consolidamento a causa dell'impossibilità tecnica di ottenere nei tempi richiesti per la redazione del presente bilancio intermedio consolidato la situazione contabile al 30.06.2024. La società ha, infatti, adottato a partire dal 01.01.2024 un nuovo programma gestionale e sono ad oggi ancora in corso le personalizzazioni necessarie a fornire alla controllante le informazioni necessarie per procedere al consolidamento. L'organo amministrativo della controllata prevede che processo verrà completato entro la fine dell'esercizio 2024, quindi in tempo utile per la redazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2024. Si segnala che tale partecipazione, acquisita nel corso dell'esercizio 2023, non era stata inclusa nel perimetro di consolidamento neanche al 31 dicembre 2023 a causa della sua irrilevanza ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato di Gruppo.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio consolidato

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio semestrale consolidato, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo e il risultato economico del periodo.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo, mentre i rischi e le perdite di competenza del periodo sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre, non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato di periodo. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi del periodo;

- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio consolidato

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Casi eccezionali ex art.2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La presente relazione rappresenta il primo consolidato di Gruppo, motivo per il quale negli schemi di bilancio non viene rappresentata la colonna relativa all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e software sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun periodo si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	da 5 a 10 anni
Avviamento	10 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni periodo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Nel presente bilancio, l'ammortamento è stato ragguagliato alla frazione di periodo 01.01.2024 – 30.06.2024.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre, i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Avviamento

L'avviamento iscritto nel presente bilancio è rappresentato per la sua interezza dall'allocatione della differenza positiva da consolidamento. L'ammortamento di tale voce, non essendo possibile determinare la vita utile dell'investimento, viene effettuata nell'orizzonte temporale di 10 anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Automezzi da trasporto	20%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%

Macchine elettroniche d'ufficio	20%
---------------------------------	-----

Nel presente bilancio, l'ammortamento è stato ragguagliato alla frazione di periodo 01.01.2024 – 30.06.2024.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso del periodo le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura. I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti finanziari derivati attivi

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che, qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;

- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza del periodo che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso del periodo o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun periodo sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio.

Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge n. 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun periodo con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare del TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nel periodo successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico di periodo. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato di periodo e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico del periodo.

Ratei e risconti passivi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza del periodo.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nel periodo in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Altri ricavi e proventi

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza del periodo in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile del periodo, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel periodo in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base al computo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore e riflettono sia l'onere fiscale corrente sia quello differito.

L'onere per imposte correnti è stato determinato applicando:

- sul reddito imponibile ai fini IRES l'aliquota ordinaria del 24%;
- sul reddito imponibile ai fini IRAP l'aliquota del 3,90% per la quota di reddito attribuita alla Regione Veneto e del 2,68% per quella attribuita alla Provincia Autonoma di Trento.

La fiscalità anticipata e differita, relativa alle variazioni temporanee tra il valore attribuito secondo criteri civilistici a poste attive e passive e i corrispondenti valori ai fini fiscali, è stata determinata con le modalità previste dal documento OIC 25, applicando le aliquote del 24% per IRES e del 3,29% per IRAP.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico del periodo in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale periodo, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia il periodo corrente sia quelli successivi.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso del periodo non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni immateriali:

Saldo al 30.06.2024	6.575.290
Saldo al 31.12.2023	4.772.425
Variazione	1.802.865

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento del periodo, pari ad euro 562.722, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 6.575.290.

Di seguito si evidenziano le variazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nel primo semestre 2024 rispetto al 31.12.2023, con separata evidenza dei valori attribuiti dal consolidamento di Enermore.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Riclass.	Netto Enermore	Ammort.	Consist. Finale
costi di impianto e di ampliamento	3.139.597	894.835	2.244.762	15.436	-	1.201	342.522	1.918.877
costi di sviluppo	2.690.775	1.519.981	1.170.794	462.625	-	-	162.540	1.470.879
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	165.294	137.258	28.036	23.605	430.553	-	47.806	434.387
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.116	5.058	4.058	-	-	3.609	805	6.862
avviamento	-	-	-	1.281.675	-	-	8.054	1.273.620
immobilizzazioni in corso e acconti	1.242.958		1.242.958	644.249	(430.553)	-	-	1.456.654
altre	179.011	97.194	81.817	-	(72.547)	5.735	995	14.010
Totale	7.426.751	2.654.326	4.772.425	2.427.589	(72.547)	10.545	562.722	6.575.290

I "costi di impianto e ampliamento" includono i costi di quotazione e sono rappresentativi dei costi sostenuti da Energy nell'anno 2022 relativamente alle consulenze ricevute e agli oneri sostenuti per la quotazione delle azioni della società nel mercato Euronext Growth Milan.

I "costi di sviluppo" sono rilevati per un valore netto al 30.06.2024 di 1.470.879 euro e sono attinenti a progetti pregressi di sviluppo, nonché a nuovi progetti sul segmento residenziale e sulla taglia XL destinati al segmento commerciale ed industriale.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto, in accordo alle previsioni contenute nel principio contabile OIC n. 24:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Nel corso del primo semestre 2024, sussistendone i requisiti richiesti dall'OIC 24, Energy ha capitalizzato ulteriori costi di sviluppo per 462.625 euro relativi a:

- costo per salari e stipendi relativi al personale impegnato nell'attività di sviluppo per 426.829 euro;
- acquisti di consulenze esterne per 35.796 euro.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che viene stimata in 5 anni.

La voce “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno” accoglie i costi sostenuti per brevetti industriali, diritti di utilizzazione di programmi software e per l'acquisto e lo sviluppo di software già detenuto dalla società.

L'incremento 454.157 euro che si osserva nel primo semestre dell'anno corrente è dovuto all'iscrizione in tale voce dei costi sostenuti per l'implementazione del nuovo ERP utilizzato dalla società Energy e che verrà gradualmente esteso anche a tutte le società controllate del gruppo. I costi sono stati sostenuti tra il 2023 e l'inizio del 2024 ed erano in precedenza classificati all'interno delle immobilizzazioni in corso.

La voce “avviamento” accoglie la differenza positiva da annullamento originata dal consolidamento della partecipazione in Enernore. Tale differenza è calcolata come differenza tra il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione (1.294.300 euro) e la frazione di patrimonio netto acquisita alla data di consolidamento (12.625 euro). L'organo amministrativo ritiene che tale differenza rappresenti la valorizzazione della capacità futura della società acquisita di generare valore per l'intero gruppo. In accordo con il principio contabile OIC n. 17, tale valore è stato iscritto nella voce dell'avviamento e viene ammortizzato in un periodo di 10 anni.

La voce “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” include i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso di marchi, il cui costo è ammortizzato in 10 esercizi, ovvero lungo il periodo atteso di produzione/commercializzazione dei prodotti tutelati con lo stesso marchio.

Nella voce “immobilizzazioni immateriali in corso e acconti” sono attualmente iscritti i costi che l'azienda sta sostenendo per diversi progetti innovativi che una volta ultimati, consentiranno al Gruppo di avere un importante vantaggio competitivo rispetto ai propri competitors. I principali progetti sui quali Energy sta investendo sono:

- per euro 170.201 i costi sostenuti per lo sviluppo della piattaforma “Cloud XL” che vede impiegato un team interno ad Energy;
- per euro 802.364 per la costruzione dell'involucro del reparto batterie;
- per euro 246.801 per lo sviluppo della nuova piattaforma cloud;
- per euro 108.988 per lo sviluppo di un progetto che sfrutta l'intelligenza artificiale.

Il decremento delle immobilizzazioni immateriali in corso è conseguenza del completamento del progetto relativo all'implementazione del nuovo ERP e alla conseguente iscrizione dei costi sostenuti all'interno della voce “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno”.

Il decremento che si osserva nella voce “altre immobilizzazioni immateriali” è imputabile alla classificazione nelle immobilizzazioni materiali dei costi sostenuti per adeguamento degli spazi e degli uffici nella sede in Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD). Infatti, in data 07.02.2024 la società Energy ha esercitato il diritto di acquisto sull'immobile strumentale di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) detenuto in forza di un contratto di *rent to buy*.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni materiali:

Saldo al 30.06.2024	15.254.338
Saldo al 31.12.2023	7.293.557
Variazione	7.960.781

Di seguito si evidenziano le variazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nel primo semestre 2024 rispetto al 31.12.2023.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Cessioni	Riclassifiche	Netto Enermore	Ammort.	Consist. Finale
terreni e fabbricati	1.631.597	-	1.631.597	3.832.445	-	-		38.002	5.426.040
impianti e macchinario	87.861	18.858	69.003	-	-	279.961	4.278	19.059	334.183
attrezzature industriali e commerciali	255.602	69.253	186.349	15.238	-	-	24.238	17.582	208.243
altri beni	147.406	65.091	82.315	52.220	(7.008)	-	60.763	16.437	171.853
immobilizzazioni in corso e acconti	5.324.293	-	5.324.293	4.069.687	-	(279.961)	-	-	9.114.019
Totale	7.446.759	153.202	7.293.557	7.969.590	(7.008)	-	89.279	91.080	15.254.338

La voce “terreni e fabbricati” accoglie il valore di acquisto dei beni immobili di proprietà del Gruppo, siti nel comune di Sant’Angelo di Piove di Sacco (PD).

Il valore iniziale è rappresentato dal valore del terreno sul quale è in corso di costruzione il nuovo capannone da circa 11.400 metri quadri nel quale verrà ospitata la Gigafactory. L’incremento è, invece, rappresentato dal prezzo pagato per l’acquisto dell’immobile in precedenza detenuto in forza di un contratto di *rent to buy*.

L’incremento della voce “impianti e macchinari” è conseguenza del completamento di due impianti fotovoltaici costruiti sul fabbricato di proprietà, entrati in funzione nel corso del primo semestre. Tali impianti permetteranno alla società di ridurre in modo significativo l’ammontare di energia elettrica acquistata allo scopo di effettuare le operazioni di aging, nonché per compensare parte dei consumi di altra tipologia.

Le “attrezzature industriali e commerciali” includono i costi di acquisto dell’attrezzatura utilizzata nel processo produttivo.

La voce “altri beni” si compone dei costi sostenuti per l’acquisto di macchine d’ufficio, mezzi di trasporto da sollevamento, mobili e arredi.

Il Gruppo prosegue anche nel primo semestre 2024 il proprio piano di investimenti finalizzati. Il progetto principale è quello relativo alla costruzione del nuovo sito industriale destinato alla produzione di batterie per sistemi di accumulo. Tra le immobilizzazioni in corso sono quindi stati iscritti i costi sostenuti per la costruzione del nuovo immobile strumentale adiacente alla sede operativa della società in Sant’Angelo di Piove di Sacco (al 30.06.2024 pari a 6.517.886 euro).

Oltre a ciò, Energy sta investendo nella costruzione dei seguenti impianti:

- impianto di Energy Storage da 1,2 MWh (493.855 euro);
- sistema di Aging (77.357 euro)
- impianti di produzione (1.725.395 euro);
- impianto fotovoltaico installato sul capannone in corso di costruzione (299.526 euro).

Sono, invece stati completati due impianti fotovoltaici e, di conseguenza, riclassificati all'interno della voce "impianti e macchinari".

Immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni finanziarie:

Saldo al 30.06.2024	1.080.967
Saldo al 31.12.2023	1.180.212
Variazione	(99.245)

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifica	Netto Enermore	Consist. Finale
imprese controllate	46.803	44.227	-	-	-	91.030
imprese collegate	860.631	-	-	-	-	860.631
altre imprese	-	-	-	-	270	270
crediti verso imprese controllate	-	-	(60.229)	184.140	-	123.911
crediti verso altri	272.778	-	(267.653)	-	-	5.125
Totale	1.180.212	44.227	(327.882)	184.140	270	1.080.967

Partecipazioni

Come descritto nelle premesse, nel Gruppo è compresa la società Energyincloud (C.F. 02714770225) che non è stata consolidata a causa dell'impossibilità di ottenere le informazioni necessarie in un tempo compatibile con la redazione della presente situazione consolidata semestrale. Il valore della partecipazione è stato incrementato di euro 44.227 a seguito della rinuncia parziale da parte di Energy alla restituzione del finanziamento socio precedentemente effettuato. Nelle imprese collegate è, invece, iscritto il valore della partecipazione nella società Pylon LiFeEU S.r.l. (C.F. 05546060285), *joint venture* con Pylon Technologies europe Holding B.V., che ne detiene il 70% del capitale.

Crediti

I crediti immobilizzati sono costituiti dal finanziamento socio erogato da Energy a Energyincloud (123.911 euro), nonché dai depositi cauzionali versati per le utenze.

La riduzione che si osserva nei "crediti verso altri" è conseguenza dell'esercizio del diritto di acquisto sull'immobile di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) e dell'imputazione in conto prezzo degli acconti precedentemente versati.

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30.06.2024 è pari a 65.894.665 euro. Rispetto al valore risultante alla chiusura del precedente esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 21.368.871 euro.

Di seguito sono forniti i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni i destinati alla vendita e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Resi, sconti, abbuoni e premi sono stati portati in diminuzione dei costi.

La valorizzazione delle rimanenze è stata determinata con il metodo del costo medio ponderato.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. Iniziale	Variazione	Consist. finale
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	17.364	17.364
Lavori in corso su ordinazione	-	447.395	447.395
Prodotti finiti e merci	56.324.000	(11.792.555)	44.531.445
Acconti	86.141	512.690	598.831
Totale	56.410.141	(10.815.106)	45.595.035

Nella presente situazione semestrale l'organo amministrativo ha operato delle attente valutazioni ed analisi circa la velocità di rotazione delle singole categorie di merci in rimanenza. Da tali valutazioni è emersa la necessità di integrare il fondo svalutazione esistente a copertura del rischio che, negli esercizi futuri, alcune specifiche merci in giacenza, possano incontrare delle difficoltà nella fase di commercializzazione.

Nel primo semestre 2024 la movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Consist. iniziale	Rilascio	Accantonamento	Consist. finale
Fondo svalutazione magazzino	(575.127)	10.934	(1.034.996)	(1.599.188)
Totale	(575.127)	10.934	(1.034.996)	(1.599.188)

L'accantonamento al fondo è iscritto, per complessivi 1.034.996 euro. Si segnala che parte del fondo svalutazione magazzino, per un ammontare pari a 80.000 euro, è relativo alla società neoacquisita Enermore S.r.l.

L'applicazione della policy di Gruppo ha, infine, comportato il rilascio parziale del fondo svalutazione per 10.934 euro in considerazione dell'effettiva vendita di merce in precedenza svalutata con marginalità positiva.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Consist. iniziale	Variazione	Riclassifica	Consist. finale
verso clienti	4.645.117	1.546.179	-	6.191.296
verso imprese controllate	184.140	9.583	(184.140)	9.583
verso imprese collegate	-	55	-	55
crediti tributari	1.795.925	(238.604)	-	1.557.321
imposte anticipate	156.952	257.634	-	414.586
verso altri	5.143.996	(4.744.420)	-	399.576
Totale	11.926.130	(3.169.573)	(184.140)	8.572.416

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti.

Alla data del 30.06.2024 il fondo svalutazione crediti ammonta a 60.979 euro. Si precisa che il Gruppo, a contenimento del rischio di mancato pagamento dei propri crediti, ha stipulato specifiche polizze assicurative.

Crediti tributari

I "Crediti tributari" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo. Essi sono composti principalmente da:

- 1.333.483 euro relativi al saldo a credito delle imposte IRES ed IRAP dell'anno 2023;
- 152.796 euro relativi alle rate residue del credito di imposta per attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare imposte differite attive, pari a 414.586 euro, sulla base di quanto disposto dall' OIC 25.

Si tratta delle imposte relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti verso altri

Si riferiscono principalmente ad anticipi di retribuzioni e compensi temporaneamente concessi a dipendenti ed amministratori.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.042.184	9.583	55	1.557.321	414.586	399.576	6.423.304
Altri Paesi UE	1.675.764	-	-	-	-	-	1.675.764
Resto d'Europa	302.960	-	-	-	-	-	302.960
Resto del Mondo	170.388	-	-	-	-	-	170.388
Totale	6.191.296	9.583	55	1.557.321	414.586	399.576	8.572.416

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Strumenti finanziari derivati attivi**

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura del tasso di interesse sui contratti di finanziamento in essere.

Al 30.06.2024 è stato iscritto in bilancio, alla voce C.III.5 dell'Attivo, l'importo di 67.350 euro relativo al *mark to market* di due strumenti finanziari derivati di copertura del tasso di interesse su finanziamenti bancari. In contropartita a tale attività finanziaria è stata iscritta una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII) per 51.186 euro e dall'accantonamento al fondo per imposte differite per 16.164 euro.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Descrizione	Consist. iniziale	Variazione	Consist. finale
depositi bancari e postali	18.833.709	(7.174.430)	11.659.279
danaro e valori in cassa	618	(33)	585
Totale	18.834.327	(7.174.463)	11.659.864

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Consist. iniziale	Variazione	Consist. finale
Ratei attivi	-	10.566	10.566
Risconti attivi	103.837	105.281	209.118
Totale	103.837	115.847	219.684

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nel periodo. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Stato Patrimoniale Passivo

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato ammonta a 61.211.277 euro ed evidenzia una variazione in diminuzione di 4.244.401 euro rispetto alla chiusura dell'esercizio 2023.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	614.919		1.687			616.606

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.186.250	-	-	-	-	27.186.250
Riserva legale	122.750	250	-	-	-	123.000
Riserva straordinaria	5.210	-	--	-	-	5.210
Varie altre riserve	(3)	-	2	-	-	(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	70.633	-	-	(19.447)	-	51.186
Utili (perdite) portati a nuovo	31.846.719	5.608.950	-	(1)	-	37.455.668
Utile (perdita) dell'esercizio	5.609.200	(5.609.200)	-	-	(4.228.045)	(4.228.045)
<i>Patrimonio netto di gruppo</i>	<i>65.455.678</i>	<i>-</i>	<i>1.689</i>	<i>(19.448)</i>	<i>(4.228.045)</i>	<i>61.209.874</i>
Capitale e riserve di terzi	-	-	1.403	-	-	1.403
<i>Patrimonio netto di terzi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>1.403</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>1.403</i>
Totale patrimonio netto	65.455.678	-	3.092	(19.448)	(4.228.045)	61.211.277

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Si precisa che in data 17.06.2022 è stata attribuita agli amministratori la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale fino ad un massimo di 15.000 euro, mediante emissione di un massimo di 1.500.000 azioni ordinarie, ad un prezzo di sottoscrizione pari a 0,01 euro. Tale aumento di capitale è finalizzato a dare esecuzione al piano di incentivazione Stock Option, il quale prevede un termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2026.

In tale ambito di stock option, nel mese di maggio 2024 sono state emesse 168.654 nuove azioni.

Come si può notare dalla precedente tabella, il risultato dell'esercizio 2023 è stato interamente accantonato a riserva allo scopo di incrementare la solidità patrimoniale della società.

La riduzione del patrimonio netto è per la quasi totalità da imputare alla perdita di periodo.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio d'esercizio della società controllante e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato:

Descrizione	Patrimonio netto al 30.06.2024
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio della capogruppo	61.204.636
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	
Differenza tra il valore di carico ed il valore pro quota del patrimonio netto attribuita a valori dell'attivo e del passivo	
Patrimonio netto delle consolidate	14.028
Storno del valore di carico delle partecipazioni	(1.294.300)
Risultati delle partecipate	13.292
Differenza di consolidamento	1.273.621
Dividendi/svalutazioni/rivalutazioni ed altre	-
Patrimonio netto e risultato consolidato	61.211.277
Quota di pertinenza dei terzi	1.403
Patrimonio netto e risultato di esercizio di pertinenza del Gruppo	61.209.874

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
Conferimento iniziale	Capitale	B	10.000	-	10.000
Aumento di capitale del 17.06.2022	Utili	B	490.000	-	490.000
Quotazione mercato EGM del 01.08.2022	Capitale	B	113.750	-	113.750
Conversione stock option del 19.04.2023	Capitale	B	1.169	-	1.169
Conversione stock option del 10.05.2024	Capitale	B	1.687	-	1.687
<i>Totale</i>			<i>616.606</i>	-	<i>616.606</i>
<i>Riserva da soprapprezzo delle azioni</i>					
	Capitale	A;B;C	27.186.250	27.186.250	-

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Totale</i>			27.186.250	27.186.250	-
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	B	123.000	-	123.000
<i>Totale</i>			123.000	-	123.000
<i>Riserva straordinaria</i>					
	Utili	A;B;C	5.210	5.210	-
<i>Totale</i>			5.210	5.210	-
<i>Varie altre riserve</i>					
	Capitale	E	1	-	1
<i>Totale</i>			1	-	1
<i>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>					
	Utili	A;B	51.159	-	51.159
<i>Totale</i>			51.159	-	51.159
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Utili	A;B;C	37.455.668	37.455.668	-
<i>Totale</i>			37.455.668	37.455.668	-
<i>Totale Composizione voci PN</i>			65.437.894	64.647.128	790.766
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro					

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti nel periodo.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	70.633	(19.447)	51.186

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Descrizione	Consist. iniziale	Variazione	Consist. finale
per imposte, anche differite	22.305	(6.141)	16.164
Totale	22.305	(6.141)	16.164

Il fondo per imposte differite è calcolato sul *mark to market* dei derivati di copertura iscritti nell'attivo patrimoniale. L'aliquota utilizzata per il calcolo della fiscalità differita è quella IRES del 24%, aliquota prevista dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute nelle aziende del Gruppo, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per 257.401 euro;
- nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 30.06.2024. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per 69.394 euro e si riferisce alle quote maturate fino al 30.06.2024.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso del periodo oggetto del presente bilancio.

Descrizione	Consist. Iniziale Energy	Consist. Iniziale Enermore	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	196.263	25.625	69.394	(33.881)	257.401
Totale	196.263	25.625	69.394	(33.881)	257.401

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

DEBITI

Variazioni dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

Descrizione	Consist. iniziale	Variazione	Consist. finale	Quota scadente entro 30.06.2025	Quota scadente oltre 30.06.2025
debiti verso banche	23.665.903	(3.714.489)	19.951.414	12.911.332	7.040.082
acconti	88.229	706.286	794.515	794.515	-
debiti verso fornitori	9.778.969	(5.025.072)	4.753.897	4.753.897	-
debiti verso imprese controllate	1.795	(1.795)	-	-	-
debiti verso imprese collegate	1.908	(1.908)	-	-	-
debiti tributari	162.079	358.593	520.672	520.672	-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	143.953	108.697	252.650	252.650	-
altri debiti	442.750	368.978	811.728	811.728	-
Totale	34.285.586	(7.200.710)	27.084.876	20.044.794	7.040.082

Dettaglio debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per ricevute bancarie s.b.f.	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio/lungo termine	Totale
Debiti verso banche	1.791.442	4.659.774	13.500.199	19.951.414

Debiti per acconti

La valutazione dei debiti per acconti, iscritti nel passivo alla voce D.6) per 794.515 euro è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti gli acconti sono relativi a debiti che verranno pagati entro 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

In tale voce sono iscritti gli acconti ricevuti dai clienti per la fornitura di merce.

Debiti verso fornitori

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 - Debiti verso fornitori per 4.753.897 euro, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Tra le voci più significative che compongono i debiti tributari vi sono:

- i debiti per ritenute effettuate sulle retribuzioni erogate ai dipendenti del Gruppo per 375.114 euro;
- i debiti per l'IVA risultante dalla liquidazione mensile per 70.357 euro;
- i debiti per le imposte dirette (IRES ed IRAP) maturati nell'anno 2023 per 74.865 euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La valutazione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, iscritti nel passivo alla voce D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per 252.650 euro è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono relativi a debiti che verranno pagati entro 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti verso amministratori e dipendenti per retribuzioni	227.464
	Debiti verso dipendenti per oneri maturati e non goduti	243.527
	Debiti diversi	340.736
	Totale	811.727

Nei debiti diversi è compreso l'importo di 322.191 euro pagato nel mese di luglio quale saldo del prezzo di acquisto della partecipazione di controllo in Enermore.

Suddivisione dei debiti per durata residua e per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per durata residua e per area geografica.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
debiti verso banche	19.951.414	-	-	-
acconti	4.765	789.750	-	-
debiti verso fornitori	2.589.285	841.276	37.218	1.286.118
debiti tributari	520.672	-	-	-

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	252.650	-	-	-
altri debiti	489.537	-	322.191	-
Totale	23.808.323	1.631.026	359.409	1.286.118

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo periodo corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	110.816
	Risconti passivi	344.410
	Totale	455.226

Nei risconti passivi è iscritta la quota di competenza futura del contributo ricevuto per i costi di consulenza sostenuti per l'ammissione alla quotazione nel mercato EGM.

Conto Economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico del Gruppo realizzato nel primo semestre del corrente anno.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere

classificati nella voce A.1) “Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi” da quelli della voce A.5) “Altri ricavi e proventi”.

Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a 19.748.293 euro. Tale diminuzione è dovuta alla riduzione dei volumi di vendita legati al rallentamento del mercato conseguente al termine dell’agevolazione fiscale del c.d. Superbonus.

Gli altri ricavi, riguardanti l’attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 131.473.

Descrizione	Importo 30.06.2024
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.055.820
A.2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	94.767
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	430.062
A.5) Altri ricavi e proventi – contributi in conto esercizio	50.756
A.5) Altri ricavi e proventi – Altri ricavi	116.717
Totale Valore della produzione	19.748.122

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni nel primo semestre 2024 sono pari ad 430.062 euro. Tale importo è dovuto prevalentemente agli investimenti per lo sviluppo della tecnologia inerente ai sistemi di accumulo di grandi dimensioni.

All’interno della voce “altri ricavi e proventi” sono iscritti:

- la quota di competenza del periodo del contributo sulle spese di consulenza sostenute per l’ammissione ad un mercato regolamentato (50.000 euro);
- risarcimenti attivi, legati a interessi generati contestualmente all’atto di compravendita dell’immobile (36.000 euro);
- rimborsi per le spese di trasporto (71.001 euro).

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del primo semestre 2023 per aree geografiche.

Area geografica	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Italia	10.443.772
Altri Paesi UE	8.182.335
Resto del Mondo	429.713

Area geografica	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Totale	19.055.820

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza del primo semestre, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a 23.618.373 euro.

Descrizione	Importo 30.06.2024	Importo 30.06.2023	Variazione assoluta
B.6) Per materie prime, sussidiarie, ecc.	6.216.482	47.001.614	(40.785.132)
B.7) Per servizi	2.514.785	2.949.828	(435.043)
B.8) Per godimento di beni di terzi	149.445	69.218	80.227
B.9) Per il personale	1.397.103	1.245.386	151.717
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	653.801	542.715	111.086
B.11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, ecc.	12.392.208	(19.979.990)	32.372.198
B.14) Oneri diversi di gestione	294.549	303.658	(9.109)
Totale Costi della produzione	23.618.373	32.132.429	(8.514.056)

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

I costi per materie prime ammontano a 6.216.482 euro al 30 giugno 2024 rispetto ad euro 47.001.614 al 30 giugno 2023, mostrando una riduzione pari a 40.785.132 euro.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 2.514.785 euro al 30 giugno 2024 rispetto a 2.949.828 euro al 30 giugno 2023, con una variazione negativa pari a 435.043 euro. I principali costi che compongono tale voce sono:

- trasporti su acquisti e vendite per euro 464.977;
- consulenze tecniche, amministrative, fiscali e legali per euro 605.730;
- compensi organi sociali e società di revisione legale dei conti per euro 620.655;
- pubblicità e fiere per euro 279.238.

Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a 1.397.103 euro al 30 giugno 2024 rispetto a 1.245.386 euro al 30 giugno 2023, evidenziando un incremento di 151.717 euro, effetto dovuto alla crescita dell'organico aziendale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nel semestre.

Descrizione	Importo 30.06.2024	Importo 30.06.2023	Variazione assoluta
C.16) Proventi finanziari	107.462	2.870	104.592
C.17) Interessi e altri oneri finanziari	(718.559)	(581.183)	(137.376)
C.17bis) Utili e (perdite) su cambi	(3.658)	41.880	(45.538)
Totale proventi e oneri finanziari	(614.755)	(536.433)	(78.322)

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionali

Nel primo semestre non sono stati rilevati componenti positivi e negativi di reddito aventi un'incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto a determinare il carico fiscale sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nel presente bilancio consolidato semestrale non sono state imputate imposte correnti in quanto le basi imponibili delle società consolidate risultano essere negative. È stata, invece, rilevata la fiscalità anticipata con riferimento alla svalutazione effettuata sulle rimanenze finali. Le imposte anticipate derivanti sono stimate in 257.634 euro.

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso del primo semestre 2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni poste in essere con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e per le stesse non sono state applicate condizioni diverse da quelle generalmente applicate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

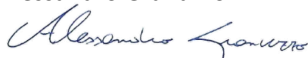
Nel corso del periodo non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo il 30.06.2024

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura della presente semestrale, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 30.06.2024.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili
Rovereto, 26.09.2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alessandro Granuzzo





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio intermedio semestrale

*Al Consiglio di Amministrazione della
Energy S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio semestrale, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della Energy S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024. Gli amministratori della Energy S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio semestrale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio semestrale sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio semestrale consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio semestrale.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio semestrale della Energy S.p.A. per il periodo di



Energy S.p.A.

Relazione della società di revisione

30 giugno 2024

sei mesi chiuso al 30 giugno 2024, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Energy S.p.A. in conformità al principio contabile OIC 30.

Padova, 30 settembre 2024

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Silvia Di Francesco'.

Silvia Di Francesco
Socio